



- [HOME](#)
- [SERVIZI](#)
- [METEO](#)
- [FOCUS](#)
- [DOSSIER PIU'](#)
- [MULTIMEDIA](#)
- [RADIO](#)
- [LAVORO](#)
- [LEGALI](#)
- [TUTTOAFFARI](#)

LA STAMPA.it

SCIENZA

8:31
Giovedì
22/4/10

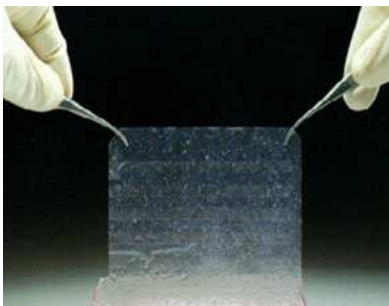


[OPINIONI](#) [POLITICA](#) [ESTERI](#) [CRONACHE](#) [COSTUME](#) [ECONOMIA](#) [TECNOLOGIA](#) [CULTURA](#) [SPETTACOLI](#) [LAZAMPASPORTTORINO](#)
[ARTE](#) [FOTOGRAFIA](#) [BENESSERE](#) [CUCINA](#) [MODA](#) [MOTORISCIENZA](#) [SCUOLA](#) [VIAGGI](#) [I TUOI DIRITTI](#) [PERIODICI](#)

News

21/04/2010 - MEDICINA

Spagna, creata pelle umana artificiale



ROMA

Si moltiplicano i pezzi di ricambio del corpo umano realizzati in laboratorio. Scienziati dell'Università di Granada (Spagna) hanno infatti generato una nuova pelle umana artificiale, grazie all'ingegneria tissutale, basandosi su un particolare biomateriale: fibrina-agarosio. La pelle artificiale è stata quindi innestata su topi, ottenendo uno "sviluppo ottimale", anche in termini di maturazione e funzionalità.

Questa eccezionale scoperta, spiegano i ricercatori, apre la strada all'uso clinico della pelle umana artificiale e al suo impiego in molti test di laboratorio su tessuti biologici. Anche per evitare, aggiungono, il ricorso ai test sugli animali da laboratorio. Inoltre questa scoperta potrebbe essere utile per lo sviluppo di nuovi metodi di trattamento per le patologie dermatologiche. A condurre la ricerca è stato il team di Jose Maria Jimenez Rodriguez, del gruppo di Ingegneria tissutale del Dipartimento di istologia dell'Università di Granada.

Grazie a speciali tecniche gli scienziati hanno potuto valutare in vivo fattori come la proliferazione cellulare, la presenza di marcatori di differenziazione morfologica, l'angiogenesi e lo sviluppo della pelle artificiale nell'organismo ricevente. Per i test i ricercatori hanno ottenuto pelle umana dalle biopsie di alcuni pazienti sottoposti a intervento chirurgico nel Servizio di chirurgia plastica dell'Ospedale Universitario Virgen de las Nieves di Granada.

Per creare artificialmente pelle umana, è stata usata fibrina ricavata dal plasma di donatori sani. I ricercatori hanno poi aggiunto l'acido tranexamico e il cloruro di calcio. Il sostituto artificiale della pelle è stato poi innestato sul dorso dei topi, per osservare la sua evoluzione in vivo.

Ebbene, la pelle creata in laboratorio ha mostrato tassi di biocompatibilità "adeguata" e non c'è stato rigetto. Entro venti giorni dall'impianto, poi, la cicatrizzazione è risultata completa. «In definitiva - conclude la ricercatrice - abbiamo creato una pelle artificiale più stabile, con funzionalità simili alla normale epidermide umana».

[Annunci Premium Publisher Network](#)